

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO plus 2021 –
2027

Priorità 3 – Inclusione Sociale

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER L'ATTIVAZIONE DEI
SERVIZI PRESA IN CARICO, ACCOMPAGNAMENTO E INTERVENTI
EDUCATIVI DELLE FAMIGLIE CON MINORI DI ETÀ 0–36 MESI CON
DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO**

PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale

Intervento in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 20/05/2026.



Art. 1 - Riferimenti normativi e provvedimenti

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 settembre 2022, con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027, CCI 2021IT05SFPR003, nell’ambito del quale è stata individuata l’Autorità di Gestione del Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 629 del 29 novembre 2022, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui l’Autorità di Gestione ha preso atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR Campania FSE+ 2021–2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 gennaio 2023;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 7 agosto 2023, come aggiornato dal Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 settembre 2025, con cui sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 374 del 29 giugno 2023, con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027, successivamente aggiornato con i Decreti Dirigenziali n. 346 del 30 dicembre 2025 e n. 360 del 15 maggio 2026;
- Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023, con cui è stata approvata la manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 con i relativi allegati, come successivamente aggiornata dal Decreto Dirigenziale n. 360 del 15 maggio 2026;
- Legge 18 agosto 2015, n. 134, recante “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico”, che promuove interventi tempestivi e coordinati a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, con particolare attenzione alla diagnosi precoce, alla presa in carico, all’abilitazione e al sostegno alle famiglie;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante la definizione e l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, che include nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni relative alla diagnosi precoce, alla cura e al trattamento individualizzato dei disturbi dello spettro autistico;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 93 del 19 novembre 2019, avente ad oggetto il “Recepimento intesa, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, sul documento recante ‘Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico’ e approvazione relativo piano operativo regionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 131 del 31 marzo 2021, come modificata e integrata dalla D.G.R.C. n. 42 del 31 gennaio 2024 e dalla D.G.R.C. n. 87 del 19 marzo 2026, e ss.mm.ii., recante l’approvazione del documento “Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva”;



- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che disciplina i principi dell'azione amministrativa, tra cui economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e partecipazione, nonché le modalità di svolgimento dei procedimenti e di coinvolgimento degli interessati;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo Settore”, con particolare riferimento all'articolo 55, che disciplina gli istituti della co-programmazione e della co-progettazione, quali strumenti di amministrazione condivisa finalizzati al coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella definizione e realizzazione di interventi e servizi di interesse generale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72, recante le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017, con cui sono definite le modalità operative per l'attivazione di processi di co-programmazione, co-progettazione e collaborazione, nonché i principi e le procedure per il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore;
- Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 7, recante “Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381”, con cui la Regione Campania disciplina il sistema della cooperazione sociale, promuovendone lo sviluppo e la qualificazione, regolando i rapporti con le pubbliche amministrazioni e istituendo l'Albo regionale delle cooperative sociali;
- Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1, recante la disciplina attuativa dell'Albo regionale delle cooperative sociali, con cui sono definite le modalità di iscrizione, cancellazione e verifica dei requisiti dei soggetti iscritti, nonché i criteri di funzionamento e aggiornamento dello stesso;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta e al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con cui è stato approvato il Programma Regionale “PR Campania FSE+ 2021–2027” per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Campania.
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 settembre 2022, con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027, CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 629 del 29 novembre 2022, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui l'Autorità di Gestione ha preso atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR Campania FSE+ 2021–2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 gennaio 2023;



- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 7 agosto 2023, come aggiornato dal Decreto Dirigenziale n. 1 del 26 settembre 2025, con cui sono stati individuati e aggiornati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 374 del 29 giugno 2023, con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023, con cui è stata approvata la manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 con i relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n. 346 del 30 dicembre 2025, con cui sono stati approvati gli aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e della relativa manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 193 del 20 maggio 2026, recante “PR Campania FSE+ 2021/2027: programma di interventi ‘Inclusione’”, nell’ambito della quale è prevista l’attivazione di interventi per la prevenzione e l’inclusione attiva delle persone con disturbi della salute mentale a valere sulla Priorità 3 “Inclusione Sociale”, Obiettivo Specifico ESO4.11, azione 3.k.1.

Art. 2 - Premesse e oggetto

La Regione Campania, nell’ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 “Inclusione Sociale” – Obiettivo Specifico ESO 4.11, adotta il presente Avviso finalizzato a sostenere la diagnosi precoce, la presa in carico tempestiva e lo sviluppo delle competenze evolutive nei minori nella fascia di età 0–3 anni con sospetto rischio evolutivo, disturbo dello spettro autistico e altri disturbi del neurosviluppo, nonché a rafforzare le competenze genitoriali e il supporto ai nuclei familiari.

Al fine di sostenere il potenziamento dei servizi multidisciplinari e territoriali sopra richiamati, il presente Avviso si articola nei seguenti Servizi che, nel loro complesso, definiscono l’insieme delle azioni attivabili.

Servizio 1 – Accesso precoce e valutazione multidimensionale - Potenziamento dei Nuclei di neuropsichiatria

E’ finalizzato al rafforzamento e al potenziamento delle attività dei Nuclei di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (UONPI) delle Aziende Sanitarie Locali, quali strutture pubbliche titolari delle funzioni sanitarie e sociosanitarie competenti per la presa in carico precoce e integrata di bambini e bambine nella fascia di età compresa tra 0 e 36 mesi che presentano segnali precoci del rischio evolutivo riconducibili ai disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico.

Inoltre, è orientato a ridurre i tempi di intercettazione del bisogno, superando le criticità legate alla tardività della diagnosi e alla frammentazione delle risposte, attraverso il rafforzamento delle competenze professionali e della capacità operativa delle équipe multidisciplinari, composte, a titolo esemplificativo, da neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti della neuro e psicomotricità dell’età evolutiva, logopedisti e assistenti sociali.

Tale Servizio si articola nei seguenti contenuti complementari e integrati:

- Osservazione strutturata del neurosviluppo, finalizzata all’individuazione precoce dei segnali di rischio evolutivo, anche in assenza di una diagnosi formalizzata, mediante l’utilizzo di strumenti osservativi validati e l’analisi del comportamento del minore nei principali contesti di vita, per



garantire un'efficace sorveglianza neuroevolutiva del bambino nell'ambito delle tre aree neuro-funzionali (domini): motorio, sociocomunicativo e della regolazione.

- Valutazione multidisciplinare, svolta dall'équipe UONPI, volta ad analizzare in modo globale il funzionamento del minore sotto il profilo neuropsichico, psicologico, comunicativo e relazionale, nonché a valutare il contesto familiare e ambientale di riferimento;
- Definizione del progetto personalizzato di intervento, elaborato sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e condiviso con il nucleo familiare, che individua obiettivi, intensità, durata e tipologia degli interventi più appropriati, in coerenza con le linee guida e i PDTA regionali;
- Attivazione del percorso di presa in carico, mediante il raccordo con i servizi territoriali competenti e l'avvio tempestivo degli interventi sanitari, sociosanitari ed educativi previsti dal progetto personalizzato, garantendo continuità assistenziale e integrazione tra i diversi ambiti di intervento.

Servizio 2 - Percorso di presa in carico consapevole, tempestivo ed efficace dei minori e dei rispettivi nuclei familiari nella fase immediatamente successiva alla diagnosi di disturbo dello spettro autistico o di altro disturbo del neurosviluppo.

La complessità dei percorsi di presa in carico, la pluralità dei servizi coinvolti e il potenziale rischio di frammentazione degli interventi rendono necessario l'attivazione di un servizio dedicato di accompagnamento, volto a sostenere le famiglie nel passaggio dalla valutazione diagnostica all'avvio concreto degli interventi previsti dal progetto personalizzato.

Tale Servizio prevede, pertanto, l'assegnazione di un "tutor di percorso", con funzioni di riferimento stabile per il nucleo familiare. Il tutor opera in stretto raccordo con i servizi sanitari, sociali ed educativi coinvolti, assicurando continuità, coerenza e integrazione degli interventi.

In particolare, il tutor di percorso svolge le seguenti funzioni:

- Orientamento sui servizi disponibili e sulle opportunità di intervento, supportando la famiglia nella comprensione del sistema dei servizi sanitari, sociosanitari ed educativi, nonché delle modalità di accesso agli interventi previsti dal progetto personalizzato;
- Accompagnamento nella definizione e nell'attuazione del progetto personalizzato, facilitando il processo di condivisione degli obiettivi, delle tempistiche e delle modalità di intervento, e sostenendo la famiglia nella fase di avvio dei percorsi terapeutici, abilitativi ed educativi;
- Supporto nella gestione degli adempimenti amministrativi e degli accessi ai servizi, riducendo il carico burocratico a carico del nucleo familiare e favorendo un accesso più rapido ed efficace alle prestazioni e alle misure di sostegno previste;
- Facilitazione del raccordo tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico, inclusi servizi sanitari, servizi sociali comunali, strutture educative per la prima infanzia e altri enti competenti, al fine di garantire un approccio unitario e coordinato;
- Monitoraggio del percorso e supporto continuo alla famiglia, attraverso un'azione di accompagnamento costante che consenta di intercettare tempestivamente eventuali criticità, rimodulare gli interventi e rafforzare la capacità del nucleo familiare di partecipare attivamente al percorso di presa in carico.



Servizio 3 - realizzazione di interventi educativi, abilitativi e riabilitativi precoci, orientati a sostenere il percorso di sviluppo delle competenze evolutive del minore, in coerenza con il progetto personalizzato definito a seguito della valutazione multidimensionale.

Le ASL possono prevedere, nell'ambito della proposta progettuale, l'attivazione di ulteriori servizi integrativi e complementari, purché coerenti con le finalità del presente Avviso, con i fabbisogni rilevati e nel rispetto del quadro normativo e finanziario di riferimento.

L'intervento si realizza attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e di servizi di supporto alla prima infanzia volti a garantire un accesso equo e tempestivo alle opportunità di intervento precoce.

Gli interventi finanziati si configurano come azioni integrative e complementari rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e alle prestazioni ordinariamente garantite dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Essi sono finalizzati al rafforzamento della capacità di individuazione precoce, alla presa in carico multidimensionale, all'accompagnamento dei nuclei familiari, e al potenziamento dell'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari, sociali ed educativi senza determinare duplicazioni o sovrapposizioni con le prestazioni sanitarie già garantite nell'ambito dei percorsi ordinari di diagnosi, cura, abilitazione e riabilitazione.

In coerenza con l'assetto operativo e organizzativo meglio descritto nei successivi paragrafi del presente Avviso, relativamente a ciascun Servizio sopra indicato, è prevista un'azione di comunicazione, informazione e sensibilizzazione che sarà realizzata direttamente dalla Regione Campania a valere sul Piano di Comunicazione adottato con DGR n. 709 del 20/12/2022 in stretto raccordo con le ASL territorialmente competenti, che supportano l'attuazione dell'intervento a livello locale.

Art. 3 - Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono i nuclei familiari residenti nel territorio della Regione Campania con minori nella fascia di età compresa tra 0 e 36 mesi, che presentano segnali precoci di rischio evolutivo riconducibili ai disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico, ovvero per i quali sia ritenuta opportuna, da parte dei servizi territoriali competenti, l'attivazione di percorsi di valutazione e intervento precoce. Ai fini dell'accesso agli interventi non è richiesta una diagnosi già formalizzata, potendo la valutazione diagnostica costituire parte integrante del percorso di presa in carico previsto dal presente Avviso. Resta ferma la possibilità di accesso anche per i minori già in possesso di diagnosi o certificazione, ove coerente con il fabbisogno rilevato e con il progetto personalizzato di intervento.

Nell'ambito dei destinatari sopra individuati, le ASL garantiscono la presa in carico sia di quelli già inseriti in liste di attesa per l'accesso ai servizi di valutazione o trattamento, sia dei nuovi casi intercettati nel corso dell'attuazione dell'intervento anche a seguito di segnalazione da parte dei servizi sanitari, sociosanitari, sociali ed educativi del territorio, ovvero su istanza delle famiglie, previa valutazione del fabbisogno.

I minori presi in carico entro il compimento del trentaseiesimo mese di età potranno concludere il percorso previsto dal progetto personalizzato nell'ambito dei servizi attivati dal presente Avviso, secondo le modalità, la durata e l'intensità definite dalla competente équipe multidisciplinare.

In coerenza con l'Obiettivo Specifico ESO4.11 del PR Campania FSE+ 2021–2027, volto a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e accessibili, l'accesso agli interventi previsti dal presente Avviso è definito sulla base del fabbisogno rilevato dai servizi competenti e della necessità di



assicurare una presa in carico precoce, tempestiva e appropriata dei minori nella fascia 0–36 mesi che presentano segnali di rischio evolutivo riconducibili ai disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico.

La logica della misura non è quella di erogare un contributo economico in favore del nucleo familiare, bensì quella di evitare che il ritardo nell'intercettazione, nella valutazione e nella presa in carico del minore possa determinare peggiori esiti evolutivi e accrescere, nel medio-lungo periodo, il rischio di esclusione sociale.

Art. 4 - Beneficiari

Sono Beneficiari e attuatori del presente Avviso le Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Campania, in qualità di enti pubblici competenti per la presa in carico precoce e integrata dei minori nella fascia di età compresa tra 0 e 36 mesi che presentano segnali precoci di rischio evolutivo riconducibili ai disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico.

Le ASL sono titolari della progettazione, attuazione e gestione degli interventi, nonché del rispetto delle disposizioni previste dal PR Campania FSE+ 2021–2027, dal presente Avviso, dall'atto di concessione e dalla manualistica di riferimento del Programma, assicurando la corretta realizzazione dell'operazione, l'ammissibilità e regolarità delle attività e delle spese, nonché l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione, alimentazione dei sistemi informativi, informazione e pubblicità, conservazione documentale e messa a disposizione degli atti ai fini dei controlli previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

Il coinvolgimento di eventuali soggetti pubblici e/o privati, inclusi gli Enti del Terzo Settore, secondo le modalità disciplinate dal successivo articolo 5, non comporta il trasferimento della titolarità dell'operazione, che resta in capo all'ASL beneficiaria, né attenua la responsabilità della stessa in ordine alla corretta attuazione degli interventi finanziati.

Art. 5 – Modalità di attivazione della rete territoriale e collaborazione con altri soggetti

Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso, le ASL assicurano l'attivazione e il funzionamento di una rete territoriale integrata, mediante il coinvolgimento strutturato di altri soggetti pubblici e privati anche degli Enti del Terzo settore opportunamente qualificati, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione.

La rete territoriale è costituita, in via prioritaria, dai servizi e dalle articolazioni competenti dell'ASL, con particolare riferimento alle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ai Distretti sanitari e alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Integrata (UVM/UVI), nonché dai soggetti istituzionali competenti per l'integrazione sociale ed educativa, quali gli Ambiti territoriali, i Comuni, i servizi sociali territoriali, i servizi educativi per la prima infanzia e gli ulteriori servizi territoriali coinvolti nei percorsi di individuazione precoce, valutazione e presa in carico.

Le ASL possono altresì coinvolgere, per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, altri soggetti pubblici e/o privati, inclusi gli Enti del Terzo Settore, purché in possesso di adeguati requisiti professionali, organizzativi e, ove previsti, autorizzativi o di accreditamento, coerenti con le attività da svolgere e con le finalità dell'intervento.

Il coinvolgimento dei soggetti di cui sopra avviene con procedure idonee, normativa vigente e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e tracciabilità. A tal fine,



le ASL possono procedere mediante avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, procedure a evidenza pubblica, accordi, protocolli operativi o, ove ne ricorrano i presupposti, mediante gli strumenti di amministrazione condivisa previsti dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ivi inclusa la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

Le ASL garantiscono la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti, assicurando che le attività svolte dagli altri soggetti siano coerenti con il progetto personalizzato e funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso.

Al fine di garantire un efficace funzionamento della rete territoriale e assicurare l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, le ASL definiscono e adottano specifici strumenti di governance, idonei a disciplinare in modo strutturato le modalità di organizzazione, coordinamento e attuazione degli interventi. Contestualmente, sono definite modalità strutturate di raccordo tra i servizi sanitari, sociosanitari, sociali ed educativi, finalizzate a garantire la continuità assistenziale e il coordinamento tra i diversi livelli di intervento, evitando frammentazioni e sovrapposizioni nell'erogazione delle prestazioni. Le ASL assicurano altresì l'adozione di strumenti idonei a favorire la comunicazione e lo scambio informativo tra i soggetti della rete, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, al fine di garantire la tempestiva condivisione delle informazioni rilevanti per la gestione dei percorsi di presa in carico.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 6.000.000,00 ed è ripartita come segue:

- **ASL Napoli 2 Nord**, a cui sono destinati euro 1.170.761,00
- **ASL Napoli 1 Centro** a cui sono destinati euro 1.030.270,00
- **ASL Napoli 3 Sud** a cui sono destinati euro 1.100.449,00
- **ASL Caserta**, a cui sono destinati euro 1.040.570,00
- **ASL Salerno**, a cui sono destinati euro 1.064.270,00
- **ASL Avellino**, a cui sono destinati euro 357.455,00
- **ASL Benevento**, a cui sono destinati euro 236.225,00

La ripartizione sopra indicata è effettuata sulla base della popolazione residente compresa nella fascia 0-3 anni nei rispettivi territori. Tale ripartizione ha carattere programmatico e potrà essere oggetto di rimodulazione da parte della Regione, in fase di attuazione, in funzione dei fabbisogni effettivamente rilevati, dell'andamento delle attività e del livello di utilizzo delle risorse, al fine di garantire un'efficace ed equilibrata attuazione degli interventi su base territoriale.

Art. 7 Durata

Le proposte progettuali presentate dovranno avere una durata di n.12 mesi salvo proroga.

Al fine di garantire una uniformità di trattamento e assicurare un'adeguata presa in carico di tutti i destinatari, le attività previste da ciascuna proposta progettuale ricevuta devono essere avviate simultaneamente alla data indicata con successivo atto dalla Direzione competente, in coerenza con l'obiettivo di garantire il principio di equilibrio territoriale e sociale tra le diverse aree della Regione Campania, assicurando un'omogenea distribuzione degli interventi e delle opportunità di accesso ai servizi.



Art. 8 -Modalità e termini di presentazione del progetto

La proposta progettuale, pena irricevibilità, deve essere presentata, completa in tutte le sue parti, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo salute@pec.regione.campania.it.

Non verranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quella indicata. La domanda, presentata a mezzo posta elettronica certificata dovrà recare all'oggetto la denominazione **“ASL(indicare il nome dell'ASL) – Avviso minori di età 0-36 mesi con disturbi del neurosviluppo”**

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino alle ore 23:59 del 18/09/2026. Non saranno ammesse alla valutazione le domande pervenute oltre questa data.

Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive. In fase di presentazione della domanda di contributo online, è obbligatoria, pena l'esclusione, la trasmissione dei seguenti allegati:

- Formulario di progetto (Allegato 1)
- Quadro economico di progetto (Allegato 2)
- Atto di condivisione del progetto da parte dell'ASL e/o distretto sanitario di riferimento con gli Ambiti territoriali competenti (ove necessario - Allegato 3)
- Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner istituzionali (ove necessario - Allegato 4)

Ogni documento allegato dovrà essere firmato digitalmente.

Ogni ASL dovrà presentare una proposta progettuale che abbia ad oggetto almeno il servizio 2 previsto dal presente Avviso. Resta fermo che, in fase di attuazione ed erogazione degli interventi, le attività previste nell'ambito di ciascun progetto potranno essere oggetto di modulazione in funzione dei fabbisogni specifici rilevati e delle esigenze individuali dei destinatari, nel rispetto degli standard definiti dal presente Avviso.

Art. 9 - Contenuto delle proposte progettuali in relazione ai servizi offerti

Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) partecipano al presente Avviso mediante la presentazione di una proposta progettuale, redatta secondo il format di cui all'Allegato A articolata in specifiche sezioni descrittive, tecniche, organizzative e finanziarie, finalizzate a rappresentare in modo organico il modello di intervento, le modalità di attuazione e il relativo quadro economico.

La proposta progettuale deve descrivere in modo puntuale e coerente le modalità di implementazione dei servizi previsti dal presente Avviso con riferimento al fabbisogno rilevato nel territorio di competenza, alla platea potenziale dei destinatari, all'eventuale presenza di liste di attesa per l'accesso ai servizi di valutazione, presa in carico o trattamento, nonché alla capacità di risposta che l'ASL intende attivare mediante le risorse richieste.

Nell'ambito della proposta progettuale, le ASL sono tenute a specificare le modalità di utilizzo delle risorse richieste, indicando puntualmente se le stesse sono finalizzate al potenziamento di servizi già esistenti ovvero all'attivazione di nuovi servizi, esplicitandone in ogni caso le caratteristiche, le modalità di erogazione e il valore aggiunto in termini di risposta ai fabbisogni del territorio.

La proposta deve esplicitare il modello organizzativo complessivo che sarà adottato, con indicazione delle modalità di funzionamento delle équipe multidisciplinari, della composizione delle stesse, dei profili



professionali coinvolti e del numero di risorse dedicate ai diversi servizi, delle sedi e/o modalità di erogazione, nonché delle tempistiche di attivazione ed erogazione delle attività.

La proposta progettuale deve essere articolata in relazione ai servizi previsti dal presente Avviso e deve specificare, per ciascun servizio attivato: gli obiettivi specifici perseguiti; le attività previste; le professionalità coinvolte; le modalità di accesso e presa in carico; la durata, l'intensità e le modalità di erogazione degli interventi; gli output attesi.

La proposta deve inoltre dettagliare le modalità operative di attivazione, integrazione e coordinamento della rete territoriale di cui all'articolo 5, specificando i soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli, le modalità di raccordo tra servizi sanitari, sociosanitari, sociali ed educativi, nonché gli strumenti di governance, coordinamento e scambio informativo che l'ASL intende adottare nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La proposta progettuale deve contenere un cronoprogramma delle attività, con indicazione delle principali fasi di attuazione, delle tempistiche di avvio dei servizi, delle modalità di presa in carico progressiva dei destinatari, delle scadenze intermedie di verifica e delle attività previste per la conclusione dei percorsi attivati.

Il quadro economico di cui all'Allegato B deve essere coerente con i servizi e le attività previste, con indicazione delle voci di costo.

La proposta deve descrivere le modalità di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, inclusi gli strumenti per la raccolta dei dati relativi ai destinatari, alle attività erogate, ai percorsi attivati, agli esiti intermedi e finali, nonché le modalità di alimentazione dei sistemi informativi previsti dal PR Campania FSE+ 2021–2027 e dagli ulteriori strumenti regionali applicabili.

Infine, in una fase intermedia di attuazione del progetto (indicativamente a sei mesi dall'avvio), le ASL sono tenute a effettuare una verifica strutturata della disponibilità di posti per l'accesso alle fasi successive del percorso terapeutico, al fine di garantire la continuità del trattamento e prevenire eventuali interruzioni nella presa in carico del minore. Qualora tale disponibilità non risulti assicurata, le ASL devono fornire un'adeguata e motivata evidenza delle criticità riscontrate, nonché individuare e attivare tempestivamente soluzioni alternative idonee a garantire la prosecuzione del percorso assistenziale.

Art. 10 Procedura di selezione

Le proposte progettuali non sono soggette a valutazione comparativa, in quanto il presente Avviso non configura una procedura selettiva di tipo competitivo. Le stesse sono oggetto di verifica da parte della Regione Campania ai fini dell'ammissibilità e della coerenza con i requisiti previsti dal presente Avviso, con particolare riferimento alla completezza delle informazioni fornite e alla sostenibilità del modello organizzativo proposto.

La Regione Campania procede alla verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle ASL, quale fase propedeutica all'ammissione a finanziamento, finalizzata a:

- garantire l'omogenea implementazione del servizio a livello regionale;
- assicurare la conformità delle soluzioni organizzative ai requisiti minimi definiti dall'Avviso;
- prevenire eventuali criticità attuative, con particolare riferimento all'effettiva operatività del servizio di tutoraggio e alla sua integrazione con i servizi esistenti;



- verificare la coerenza delle modalità proposte con gli obiettivi del Programma Regionale FSE+.

La Direzione competente può attivare il soccorso istruttorio, ai sensi della normativa vigente, al fine di richiedere all'ASL eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Art. 11 - Spese Ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) per la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale, purché coerenti con la normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al DPR 10 marzo 2025, n. 66 (Regolamento criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi UE) nonché alle indicazioni contenute nei manuali di attuazione e alle Linee Guida in materia di rendicontazione del PR Campania FSE+ 2021–2027, nonché in apposite Linee Guida in materia di rendicontazione, coerenti con la struttura dei costi esposti nei progetti approvati di cui al presente Avviso che, all'esito della verifica di coerenza delle proposte progettuali, saranno rese disponibili dalla Direzione competente.

Le spese ammissibili sono riconosciute secondo le modalità definite dal presente Avviso, dagli atti di concessione e dalle eventuali Linee guida in materia di rendicontazione che potranno essere adottate dalla Direzione competente, in coerenza con la struttura dei costi delle proposte progettuali approvate e con le disposizioni del PR Campania FSE+ 2021–2027.

In particolare, sono ammissibili le spese relative ai servizi e alle attività riportati nel quadro economico-finanziario della proposta progettuale approvata (Allegato B) relative alle seguenti tipologie di spesa:

- spese per il personale (interno ed esterno), relativo alle diverse categorie professionali coinvolte nell'attuazione dei servizi valorizzate secondo le Opzioni di Costo Semplificate (OCS) e sulle ore/uomo dedicate alle attività di: (i) valutazione multidisciplinare e presa in carico (Servizio 1); (ii) tutoraggio e accompagnamento delle famiglie (Servizio 2); (iii) interventi educativi, abilitativi e riabilitativi (Servizio 3), attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali, secondo quanto previsto e consentito dalla normativa vigente;
- spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature, ausili e forniture strettamente necessarie per l'erogazione dei servizi previsti, e necessariamente funzionali alla gestione degli interventi, al monitoraggio dei percorsi, alla condivisione delle informazioni tra i servizi e al contatto con le famiglie, purché affidati nel rispetto della normativa applicabile, incluse le disposizioni in materia di contratti pubblici, tracciabilità, trasparenza;
- ulteriori costi di gestione direttamente connessi alla realizzazione del progetto non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché pertinenti, necessari, proporzionati, coerenti con il progetto approvato e adeguatamente documentati, quali, a titolo esemplificativo, costi per coperture assicurative, materiali di consumo e spese di trasporto dei destinatari;
- spese derivanti dall'affidamento di servizi strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali e coerenti con quanto previsto nel quadro economico approvato.

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite.

I costi del personale sono riconosciuti prioritariamente mediante il ricorso a Opzioni di Costo Semplificate (OCS) e, in particolare, a Unità di Costo Standard (UCS), secondo quanto definito dal presente Avviso, dagli atti attuativi e dalla manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027.



La tabella delle UCS di cui al presente articolo è definita in coerenza con la metodologia nazionale per la determinazione delle Unità di Costo Standard adottata nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 e utilizzata anche nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021–2027 per la rendicontazione dei costi del personale a valere sul FSE+, ai sensi dell'articolo 53, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060. Tale metodologia consente la valorizzazione dei costi del personale attraverso importi standardizzati per unità di attività, assicurando semplificazione amministrativa, uniformità di trattamento, trasparenza e riduzione degli oneri rendicontativi.

Le UCS riportate nella seguente tabella si applicano ai costi del personale impiegato nelle attività progettuali, in relazione alle ore di attività effettivamente dedicate all'operazione e debitamente registrate secondo le modalità previste dagli atti attuativi e dalle Linee guida di rendicontazione.

Le OCS riportate si applicano trasversalmente a tutti i servizi previsti dal presente Avviso, costituendo il riferimento unico per la quantificazione dei costi delle risorse professionali coinvolte.

Figura professionale	Area professionale*	OCS oraria (€)
Psicologo	Professionisti della salute	29,38 €
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)	Professionisti della salute	29,38 €
Logopedista	Professionisti della salute	29,38 €
Educatore professionale	Assistenti	26,11 €
Assistente sociale	Funzionari	29,38 €
Case manager / Coordinatore di progetto	Funzionari	29,38 €
Altri specialisti sanitari (es. terapisti della riabilitazione)	Professionisti della salute	29,38 €

**come da CCNL del comparto sanità (triennio 2019–2021 e s.m.i.)*

L'applicazione delle UCS è subordinata alla coerenza tra la figura professionale impiegata, l'attività effettivamente svolta, il servizio di riferimento e il progetto personalizzato del minore, nonché alla corretta registrazione delle ore di attività rese.

Nel caso in cui le ASL si avvalgano di soggetti esterni, inclusi gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione di specifici servizi o attività non riconducibili alle UCS di cui al presente articolo, i relativi costi possono essere riconosciuti a costi reali, nel rispetto della normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, delle procedure di affidamento o collaborazione applicabili, del quadro economico approvato e della manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027.

Rientrano tra le attività di cui sopra, a titolo meramente esemplificativo e purché coerenti con le finalità dell'Avviso, con il progetto personalizzato e con la proposta progettuale approvata, interventi integrativi quali: interventi assistiti con animali, musicoterapia, arteterapia, teatro-terapia o espressione corporea, attività ludico-sensoriali strutturate, percorsi psicomotori ludici, laboratori di socializzazione precoce e ulteriori attività educative, abilitative o di accompagnamento familiare funzionali al percorso di presa in carico.

Non sono ammissibili spese non coerenti con la proposta progettuale approvata, non direttamente riconducibili alle attività finanziate, prive di adeguata documentazione giustificativa, sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità, già finanziate a valere su altre fonti pubbliche o comunque riferibili a prestazioni ordinarie già garantite dal Servizio Sanitario Nazionale o da altre misure nazionali o regionali, ove ciò determini duplicazione o sovrapposizione di finanziamento.



In ogni caso, l'Autorità di Gestione, all'esito della presentazione dei progetti e sulla base dei servizi attivati nell'ambito delle proposte progettuali, si riserva la facoltà di elaborare e attivare ulteriori costi standard da utilizzare ai fini della rendicontazione, allo scopo di ridurre quanto più possibile gli oneri rendicontativi a carico dei beneficiari.

Art. 12 - Modalità attuative. Tempi e modalità di erogazione del finanziamento

I progetti ammessi a finanziamento, ai fini della tracciabilità dell'intervento e della corretta gestione amministrativo-contabile, devono essere individuati tramite Codice Unico di Progetto (CUP).

Il contributo concesso è erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'avvio delle attività e del trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione;
- b) una seconda quota, pari al 40%, previa presentazione di apposita rendicontazione intermedia attestante una spesa almeno pari al 90% dell'anticipazione ricevuta, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- c) il saldo finale, a conclusione dell'intervento, previa approvazione della rendicontazione finale e della relazione conclusiva.

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) garantire l'utilizzo del logo istituzionale e il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa vigente;
- b) assicurare il monitoraggio periodico delle attività, mediante la trasmissione di report con cadenza almeno semestrale;
- c) rispettare il cronoprogramma approvato;
- d) presentare la rendicontazione finale entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla conclusione delle attività progettuali

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità sopra descritte che saranno esplicitate anche nell'atto di concessione, nel rispetto delle disposizioni previste dal PR Campania FSE+ 2021–2027, ed è subordinata alla verifica dello stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida regionali.

Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi di cui al presente articolo costituisce causa di revoca, totale o parziale, del finanziamento concesso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni del presente Avviso.

Art. 13 - Motivi di inammissibilità delle istanze progettuali

Sono considerate inammissibili le istanze presentate dalle ASL che:

- non prevedano il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso;
- prevedano attività non coerenti o non compatibili con il quadro normativo di riferimento;
- siano presentate da soggetto diverso da quanto stabilito all'art. 4 del presente Avviso



Trattandosi di avviso non competitivo e stante la sottostante finalità pubblica, l'Amministrazione si riserva la facoltà di supportare le ASL ai fini della presentazione del progetto.

Art 14 - Monitoraggio delle attività progettuali

Le ASL sono tenute a garantire il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi. A tal fine:

- devono assicurare l'implementazione del sistema informativo regionale (SURF);
- devono trasmettere i dati necessari al monitoraggio secondo le tempistiche stabilite dalla Regione;
- devono garantire la tracciabilità delle attività e dei beneficiari.

A tal fine dovranno popolare i pertinenti indicatore di output e di risultato del Programma

Il presente modello si configura quale intervento a carattere sperimentale, finalizzato a testare l'efficacia e la sostenibilità del sistema di offerta basato proposto. A tal fine, sono previste attività di monitoraggio periodico degli esiti e dei livelli di utilizzo, propedeutiche all'introduzione di eventuali correttivi in itinere e alla definizione delle modalità di consolidamento o estensione del modello. Trattandosi di un progetto sperimentale, l'ASL potrà usare i seguenti elementi di monitoraggio ulteriori, ai fini della redazione del report semestrale e di quello finale.

A titolo esemplificativo si suggeriscono:

- per il Servizio 1
 - tempo medio tra segnalazione e avvio della valutazione;
 - tempo medio tra valutazione e definizione del progetto personalizzato;
 - percentuale di minori sottoposti a valutazione multidisciplinare sul totale delle segnalazioni;
 - percentuale di progetti personalizzati definiti entro un tempo predefinito;
 - numero di valutazioni multidisciplinari effettuate;
 - percentuale di attività di valutazione tracciate nei sistemi informativi;
- per il Servizio 2
 - tempo medio tra visita medica e assegnazione del tutor;
 - percentuale di famiglie con tutor attivo;
 - percentuale di percorsi attivati a seguito della diagnosi;
 - numero di contatti/incontri con le famiglie;
 - numero di servizi attivati per ciascun percorso.
- per il Servizio 3:
 - tempo medio tra definizione del progetto personalizzato e avvio degli interventi;
 - numero di minori che accedono agli interventi abilitativi/riabilitativi;
 - numero di interventi erogati (per tipologia);
 - numero medio di ore di trattamento erogate per minore;
 - percentuale di minori con continuità del percorso (frequenza regolare degli interventi);
 - numero di famiglie coinvolte in attività di supporto e accompagnamento;
 - percentuale di interventi realizzati nei contesti di vita (domicilio/servizi educativi);
 - percentuale di attività tracciate nei sistemi informativi.



Art. 15 - Modalità di rendicontazione

L'attività di rendicontazione è in capo al soggetto beneficiario dell'intervento. La rendicontazione delle spese avviene, prevalentemente, mediante l'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato (OCS), secondo quanto previsto dalla normativa europea e dalla manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 ma anche in modalità mista.

Ai fini dell'attività di rendicontazione delle spese sostenute, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice unico progetto (CUP).

La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari deve essere applicata ad ogni movimentazione finanziaria posta in essere. I pagamenti in contanti non sono ammissibili.

Per un corretto riconoscimento in sede di rendicontazione, i costi devono:

- figurare nell'elenco dei costi previsti dal progetto;
- essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., da esibire in sede controllo, anche nelle ipotesi di UCS;
- essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- essere riferiti ad un periodo compreso tra la data di dichiarazione di avvio delle attività e la data di chiusura del progetto.

In riferimento al personale esterno, in sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- conferimento d'incarico/contratto datato e sottoscritto dalle parti, in cui siano chiaramente indicate l'oggetto della prestazione professionale, la relativa durata e i compensi orari/giornalieri coerenti con i massimali;
- curriculum in formato europeo del professionista,
- time sheet e relazione sull'attività svolta, debitamente sottoscritta;
- fattura o ricevuta quietanzata;
- documento comprovante il pagamento effettuato;
- F24 quietanzato attestante il versamento delle ritenute d'acconto IRPEF, operate sui compensi erogati, e relativo prospetto di riconciliazione elaborato dall'azienda e firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti a valere sul progetto per singolo nominativo;
- ricevuta dei versamenti INPS (gestione separata L. 335/1995) e relativo prospetto di riconciliazione firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti a valere sul progetto per singolo nominativo.

Nel caso di utilizzo di OCS le spese saranno rendicontate sulla base di documenti attivi a verificare l'avanzamento e i risultati. L'applicazione di tale opzione implica che il valore della sovvenzione venga determinato moltiplicando i costi unitari riportati nelle tabelle indicate all'art. 10, tenuto conto delle quantità fisicamente misurabili o riscontrabili.

Art. 16 – Ulteriori obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari



Le ASL assicurano, inoltre, le adeguate attività di acquisizione e monitoraggio delle informazioni relative agli interventi sanitari e sociosanitari erogati in favore dei pazienti sottoposti a diagnosi e a trattamenti terapeutici e/o riabilitativi, attraverso l'integrazione con la piattaforma regionale "Sinfonia".

Art. 17 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it.

Art. 18 - Tutela della privacy

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Pietro Buono Dirigente Settore assistenza territoriale della DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Il presente Avviso di Manifestazione d'Interesse, comprensivo degli allegati, è reperibile sul BURC, sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <https://www.regione.campania.it>. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Art. 20 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Formulario di progetto
- Allegato 2 - Quadro economico di progetto
- Allegato 3 - Atto di condivisione del progetto da parte dell'ASL e/o distretto sanitario di riferimento con l'Ambito territoriale competente
- Allegato 4 - Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner istituzionali